

Approfondimenti

L'ILLUSTRAZIONE NEI LIBRI PER L'INFANZIA E ADOLESCENZA



(Roberto Innocenti, *Pinocchio*)

cura di **Cristina Bartoli**

Argomenti

**IMMAGINI COMPLESSE. LA RICERCA STORICA, AMBIENTALE,
CULTURALE NELLA PRODUZIONE CONTEMPORANEA DI IMMAGINI**

IMMAGINI COME "GALLERIE D'ARTE"

**RAPPORTO TRA IMMAGINE E TESTO. I LINGUAGGI DELLA
COMUNICAZIONE. IMMAGINI CHE STIMOLANO LA FANTASIA
E LA CAPACITA' RAPPRESENTATIVA**

EVOLUZIONE DELLE TECNICHE

IMMAGINI COMPLESSE. LA RICERCA STORICA, AMBIENTALE, CULTURALE NELLA PRODUZIONE CONTEMPORANEA DI IMMAGINI

Le immagini dei libri per bambini e ragazzi, sono sempre più complesse e di qualità, raccontano storie dentro le storie. Sono più che mere immagini di completamento del testo, “dicono” qualcosa che va oltre il testo scritto.

Sempre di più gli illustratori, sono artisti da un lato e ricercatori dall'altro. Roberto Innocenti, Shaun Tan, Peter Sís, Armin Greder, Fabian Negrin, Arianna Papini, Nicoletta Ceccoli, Beatrice Alemagna, Lizbeth Zwerger, Leo Lionni, Rebecca Dautremer, Philippe Lechermeier, Stepán Zavrel, Valeri Gorbachev, Susy Lee, Antonella Abbatiello, insieme a tantissimi altri illustratori che hanno fatto del loro lavoro una professione in continua evoluzione, dimostrano quanta ricerca storica-ambientale sia fatta prima di arrivare ad illustrare una tavola. La raffinatezza dei tratti, la complessità delle prospettive, la scelta e le peculiarità dei luoghi rappresentati, dei particolari e degli oggetti che appaiono nelle loro illustrazioni, denotano questa profonda ricerca storica e culturale. Ci sono libri che mostrano inquadrature di interni, dove gli oggetti disegnati, sono stati fedelmente ricostruiti secondo l'epoca, giochi da bambini, mestieri, strutture architettoniche delle abitazioni, abbigliamento, suppellettili, la ricerca e l'uso sapiente dei colori, gli oggetti, le espressioni dei personaggi, richiamano un'attenzione del lettore tutta per loro, ammiccando verso altre possibili storie tutte da immaginare secondo la libertà e il desiderio del giovane lettore, particolari che raccontano, stimolano nei bambini e nei ragazzi la riflessione, narrano vicende più o meno reali, seminano dettagli lasciando spazi vuoti da riempire. Tutto questo è arte, conoscenza, memoria, delicatezza, rispetto.

IMMAGINI COME “GALLERIE D'ARTE”

E' importante per i caregiver, siano essi insegnanti, educatori, bibliotecari, ma anche semplicemente genitori, conoscere e proporre ai bambini e ragazzi illustrazioni e libri di qualità. Esporre in modo precoce i bambini e i ragazzi a

immagini di qualità, significa fare loro visitare vere e proprie “gallerie d’arte”, stimolare l’affermarsi del gusto, sviluppare la creatività personale, sviluppare una comunicazione più ricca e profonda.

Per questo tutte queste figure sono chiamate a sviluppare competenze per conoscere gli illustratori, le loro opere, le peculiarità che li connotano, in modo da essere in grado di selezionare autonomamente libri in grado di lasciare il segno nella espressività dei bambini e dei ragazzi e trasformare il rapporto con i libri in una straordinaria occasione di piacere condiviso.

RAPPORTO TRA IMMAGINE E TESTO. SPAZI VUOTI, PROSPETTIVE SILENT BOOK

Un altro aspetto fondamentale è il rapporto tra immagine e testo, il gioco di equilibrio e rispetto tra le due parti. Dal testo all’immagine e dall’immagine al testo. Un sapiente equilibrio tra linguaggio letterario e linguaggio iconografico rende un libro un’esperienza toccante, che arriva al profondo di chi legge o ascolta.

Nel 1978 Bettelheim (ne *Il mondo incantato*) sosteneva che la presenza delle immagini nei libri di fiabe potesse avere una funzione sviante e limitante sulla fantasia dei bambini, che non immaginano liberamente il testo ascoltato, ma si concentrano su un’unica immagine mentale, vicina a quella mostrata sul libro. Questo concetto è profondamente vero se applicato al contesto dei libri disponibili di quel periodo, dove le immagini offerte erano un semplice apparato del testo, e mostravano semplicemente con immagini ciò che il testo affermava. Oggi invece, sempre più spesso l’immagine non è un apparato del testo, un supplemento di corredo che mostra ciò che il testo dice.

Oggi l’immagine che questi bravi autori ci mostrano, stimola ulteriori rappresentazioni mentali da parte dei bambini e dei ragazzi. Le funzioni dell’illustrazioni possono essere infatti molto diverse tra loro: dalla più semplice decorativa e descrittiva, alle più complesse come quelle integrativa, di rinforzo, di contestualizzazione storica, di ribaltamento ironico e così via. Più di frequente l’immagine dice qualcos’altro, qualcosa di nuovo e di diverso rispetto al testo. Nelle sequenze di immagini, presenti in alcuni libri per bambini e ragazzi, c’è spesso una storia parallela, non detta e raccontata dalle parole dell’autore dei testi. Questo forse è l’effetto più stupefacente dell’illustrazione contemporanea, il suo raccontare altro, suscitare e far

immaginare, arricchire di particolari la riflessione suscitata dalle parole. Nei libri illustrati si osservano anche forme grafiche innovative, testi orientati in modo inconsueto, grandezza dei caratteri modulata per esprimere un'emozione, uso di onomatopee, metafore, contaminazione tra immaginari, tra codici e linguaggi diversi, la parola diventa cornice dell'immagine. Modalità che influenzano profondamente anche le modalità di lettura del libro stesso, una lettura a strati, che permette di leggere e rileggere il libro, su più livelli.

I Silent book, i libri senza parole, narrano la storia o le storie solo attraverso il linguaggio iconografico. I "libri senza parole", sono molto più complessi di quello che si potrebbe pensare, sono libri difficili che invitano alla relazione dialogica, alla condivisione, ed è proprio questo aspetto che li rende così interessanti in ambito educativo. La loro intrinseca incertezza, può però spaventare, perché non offrono il conforto del testo e quindi richiedono sguardi, accompagnamenti, interazioni, capacità di gestire anche le criticità e le imprevedibilità che emergono durante una lettura condivisa. Destinati al pubblico infantile ma sempre di più anche al pubblico degli adolescenti e degli adulti, sono strumenti molto interessanti al centro di studi e ricerche, che stanno indagando il rapporto tra silent book, albi illustrati, immagini e vissuti emotivi dei bambini¹. I libri "muti" sono libri che aiutano ad educare lo sguardo, suscitano pensieri, meraviglia e spaesamento ma è proprio questa apertura verso il possibile che li rende così unici².

EVOLUZIONE DELLE TECNICHE

Un altro aspetto fondamentale sono le tecniche artistiche, profondamente cambiate, tecniche di illustrazione sempre più raffinate che utilizzano anche materiali diversi, riciclati, sperimentali, strumenti diversi, carta e superfici particolari, facendo uso di molteplici tecniche: acquarelli, incisioni, colori a

¹ *"Il libro silenzioso. narrar-si: inventare una storia attraverso le immagini"* (*finding a story from illustrations*) E' una ricerca ancora in corso, iniziata nel 2016, promossa dal Dipartimento di Studi Sociali e Politiche cognitive dell'Università degli studi di Siena, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese presso alcune scuole di Siena. Il progetto di ricerca è nato con l'intento principale di studiare, progettare, sperimentare e valutare metodologie didattiche innovative che impiegano albi illustrati, "silent book" libri senza parole, che possono essere utilizzati per capire e studiare meglio le emozioni dei bambini, la motivazione all'apprendimento, lo sviluppo del pensiero creativo e multisensoriale. In corso di pubblicazione.

Interessante anche la ricerca pubblicata nell'articolo di Marcella Terrusi, Giorgia Grilli "Lettori migranti e silent book: l'esperienza inclusiva nelle narrazioni visuali" in *Encyclopaideia*, XVIII (38), 67-90, 2014, promossa dai dipartimenti di Scienze dell'educazione e Scienze per la Qualità della Vita dell'Università di Bologna, che sintetizza il contributo italiano ad un importante progetto internazionale.

² Marcella Terrusi, *Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia*, Carocci, 2017; *Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Carocci, 2012;

tempera, colori e materiali naturali come legno, carte speciali, plastica, metallo, stoffe, texture originali, ecc. L'innovazione riguarda anche la composizione, il ritmo, la narrazione visiva, l'equilibrio, l'impaginatura, l'inquadratura e la prospettiva, il rapporto testo/immagine, lo stile, le scelte tecniche.

Nella fiera annuale internazionale del libro per Ragazzi di Bologna, che si svolge nel mese di marzo, ampio spazio è dedicato agli illustratori. Qui è possibile vedere una grande varietà di tecniche illustrative provenienti da tutti i paesi del mondo, che dimostra come l'universo dell'illustrazione sia in pieno fermento. Un fermento che sembra stia iniziando a contagiare anche i libri destinati al pubblico più adulto.

Cristina Bartoli
Pedagogista della narrazione

Bibliografia

Marcella Terrusi, *Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Carocci, 2012

Marnie Campagnaro, Marco Dallari, *Incanto e racconto nel labirinto delle figure. Albi illustrati e relazione educativa*, Erickson, 2013

Marcella Terrusi, *Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia*, Carocci, 2017

Antonio Faeti, *Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia*, Donzelli, 2011 (sulla storia dei figurinai e dell'illustrazione in Italia)

Anna Castagnoli, *Manuale dell'illustratore*, Editrice bibliografica, 2016
(un manuale sul mestiere di Illustratore)

Marie-Hélène Place, Emmanuelle Tchoukriel, *Le mie immagini Montessori. 150 carte a tema per arricchire il vocabolario del bambino e prepararlo alla lettura*, Ippocampo, 2016 (Carte per giochi e attività didattiche)